

A: famigliaevita@oasicana.it
Oggetto: Sulla pillola Ru-486, 83 Eurodeputati accusano la Chiesa di ingerenza

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

Sulla pillola Ru-486, 83 Eurodeputati accusano la Chiesa di ingerenza

La replica di Mario Mauro, Vicepresidente del Parlamento Europeo

BRUXELLES, domenica, 5 gennaio 2006 (ZENIT.org).-“I Deputati Europei hanno il dovere di fornire informazioni corrette e non menzogne dirette contro i cittadini”, ha dichiarato venerdì l'onorevole Mario Mauro, Vice Presidente del Parlamento Europeo, a seguito di una lettera in cui alcuni Eurodeputati denunciano ingerenze ecclesiastiche in Italia sull'introduzione della Ru-486.

Il tre febbraio, da Bruxelles, 83 Eurodeputati hanno inviato una lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Presidente della Camera e al Presidente del Senato italiani, in cui denunciano presunte ingerenze ecclesiastiche in Italia in merito all'utilizzo e diffusione della pillola abortiva Ru-486.

Nella lettera, fra i quali figurano molti appartenenti alla “Rosa nel Pugno”, gli Eurodeputati sostengono di essere “profondamente preoccupati” per la “posizione del Governo italiano sulla pillola abortiva e sui tentativi sempre più espliciti del Vaticano di voler imporre la sua posizione in relazione all'aborto”.

I firmatari della lettera considerano preoccupante che il Pontefice Benedetto XVI abbia “lodato l'azione del Movimento per la vita” e che il ministro della Salute Francesco Storace abbia “proposto di inserire attivisti cattolici nei consultori dove si forniscono informazioni sull'aborto per scoraggiare le donne che vogliono interrompere la gravidanza”.

Successivamente sostengono che la legge 194, che regola l'interruzione volontaria di gravidanza, “è stata un grande traguardo per la protezione della vita di milioni di donne” e che “non vi siano argomenti medici obbiettivi” che mettono in dubbio la sicurezza della pillola abortiva Ru-486.

La lettera conclude affermando che in Italia si corre il rischio concreto che “la politica in materia di salute sessuale e riproduttiva sia sempre più ancorata alle indicazioni delle gerarchie ecclesiastiche e sempre più indifferente ai diritti e alla libertà delle donne”.

Nel replicare alla lettera, Mario Mauro, in un comunicato pervenuto alla redazione di ZENIT, ha denunciato “la gravissima indifferenza ai rischi per la salute della donna mostrata dai firmatari della lettera e da gran parte della stampa italiana, a fronte di una dichiarata mortalità dieci volte maggiore per aborto chimico rispetto a quella per aborto chirurgico, certificata dalla più importante rivista scientifica internazionale (*New England Journal of Medicine*)”.

Il Vicepresidente del Parlamento Europeo ha continuato spiegando che ci sono “centinaia di eventi avversi segnalati dalla statunitense *Food and Drug Administration* documentati anch'essi da pubblicazioni scientifiche”; che in Cina è avvenuto il ritiro della Ru-486, “dalla vendita in farmacia per motivi di salute delle donne”; senza contare le “morti, i rischi e le complicità che stanno emergendo nella stampa internazionale”.

In merito al ventilato pericolo di boicottaggio della Exelgyn, ditta che produce e distribuisce la pillola abortiva, l'onorevole Mauro afferma che “in Italia non vi è alcun divieto alla ex Ru-486: la Exelgyn non ha infatti fino ad ora mai richiesto la registrazione nel nostro paese, nè può temere i boicottaggi perchè produce solo la ex Ru-486”.

ZI06020515

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente inviando un messaggio vuoto all'indirizzo famigliaevita-unsubscribe@oasicana.it

Chi volesse iscriversi a questa lista basta che invii un messaggio vuoto all'indirizzo: famigliaevita-subscribe@oasicana.it.

Per l'aggiunta o la rimozione degli indirizzi di email, ti spediro' una conferma. Quando la riceverai, ti basta semplicemente rispondere per completare l'operazione.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it.

Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati.

Il titolare dei trattamenti è l' Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice.

In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.